

L'APPUNTAMENTO SULLA NEVE

di Andrea Anselmi

BOLZANO. Non a caso il corso - giunto alla sua terza edizione e organizzato dall'Ussa per bambini e ragazzi delle scuole dell'obbligo - si chiama "Sport & Educazione". L'attività promossa, infatti, non è finalizzata alla pratica agonistica, bensì al corretto approccio allo sport nei suoi valori più semplici, genuini e salutari. In questo contesto didattico e informativo, l'Ussa (Unione delle società sportive altoatesine) si è appoggiata - per il secondo anno di fila - al servizio di sicurezza e soccorso piste della Questura di Bolzano, nonché alla Scuola Alpina della Polizia di Moena per insegnare come si scia in sicurezza ai circa 250 bambini, fra i 6 e i 14 anni, iscritti al corso di sci alpino di "Sport e Educazione".

La giornata della sicurezza sulle piste da sci, tema di stringente attualità a fronte del l'alto numero di incidenti sulla neve e dell'imprudenza degli sciatori con conseguenze non di rado tragiche come riportato dalle recenti cronache, si è tenuta a Obereggen sabato scorso, con le forze dell'ordine e gli istruttori dell'Ussa, coordinati dal responsabile Alessandro Bonometti, che hanno cercato di trasmettere ai piccoli sciatori messaggi preventivi, come indossare il casco, dare sempre la precedenza a destra, evitare di sostare in mezzo alla pista o in punti di scarsa visibilità. Insomma, piccole ma fondamentali regole che permettono a tutti di sciare in sicurezza. Regole che è opportuno imparare sin da piccoli.

Ai giovani allievi è stata inoltre illustrata anche la segnaletica presente sulle piste e l'attività svolta ogni giorno dalla Polizia di Stato sui comprensori sciistici.

Significativa, nell'ottica dell'opera di sensibilizzazione e prevenzione che era alla base di quest'iniziativa, la presenza del Questore di Bolzano, Dario Rotondi: "Ho molto apprezzato il fatto che l'Ussa ci abbia coinvolto in questa importante iniziativa, perché è giusto istruire le persone, iniziando dai più giovani, su come comportarsi sulle piste da sci nel rispetto di se stessi e degli altri".

Sulle proposte riguardanti l'introduzione di pene più severe per chi provoca incidenti sulle piste da sci, Rotondi è molto esplicito: "Ci sono già responsabilità penali per chi cagiona danni alle persone con la sua imprudenza. In tal senso sarebbe utile una maggiore informazione, in maniera tale da responsabilizzare chi scia. Una informazione che dovrebbe anche aiutare a meglio comprendere la funzione sulle piste da sci delle forze dell'ordine, che non debbono essere viste in maniera ostile ma valutate come elemento di tutela e di aiuto per gli sciatori".

Al termine della giornata tutti i piccoli partecipanti hanno ricevuto l'opuscolo "Coloriamo la sicurezza sugli sci" con simpatiche vignette sulle regole da tenere in pista. E, chissà, magari a casa saranno proprio i bambini a insegnare a mamma e papà come sciare senza pericoli.

Sicurezza in pista L'Ussa va sugli sci scortata dalla polizia

Lezioni a Obereggen per 250 bambini e ragazzi
Le piccole regole per sciare in tranquillità



Nelle foto alcuni gruppi dell'Ussa durante la manifestazione tenutasi a Obereggen. Qui sopra un poliziotto del servizio piste impegnato a insegnare ai ragazzi bolzanini

